PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
Anno XVIII Numero 105 - Dic. 2011 / Gen. 2012

COTRONE informa

L'AMERICA

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut: 032 CBPA-SUD/KR

SOMMARIO

Sommario

Anno XVIII
Numero 105
Dic. 2011
Gen. 2012

3 **EDITORIALE**
Nei beni comuni il riscatto economico di un territorio

4 **MEMORIA**
Un posto nel tempo piuttosto che nello spazio

5 **RITORNO AL FUTURO**
La compagna Carmelina De Luca

6 **PERCORSI DELLA MEMORIA**
Tutte le chiese di Cotronei

8 **ALTRI MONDI**
Grazie Presidente Monti

9 **SIPARIO**
Una serata a teatro con Maria Paiato

10 **LA TELA DEL RAGNO**
Qui c'è rotto e si mette una pezza
Resistere Resistere Resistere

12 **SPORT**
Gli angeli blu atterrano a Cotronei

13 **SOCIETA'**
Cotronei e dintorni

19 **FRONTE REDAZIONALE**
Istruzioni per l'uso

*La **scelta** è solo un'illusione creata e posta tra chi ha potere... e chi non ne ha!*

Merovingio - Matrix Reloaded

NEI BENI COMUNI IL RISCATTO ECONOMICO DI UN TERRITORIO

Antefatto.
Un nostro illustre concittadino, che per ragioni di lavoro vive da anni in Piemonte, ha sollecitato una problematica di non poco conto per gli interessi della nostra comunità. L'ha fatto nel modo più illuminato che possa esistere nella società civile, ovvero utilizzando un ritaglio di giornale, appositamente fotocopiato e affisso in qualche luogo pubblico. Il giornale è La Stampa del 23 novembre u.s., e riguarda la notizia di un contenzioso di alcuni comuni della Val Varaita.

Il fatto.
In conclusione di un contenzioso, l'Enel pagherà gli arretrati Ici in Val Varaita, in provincia di Cuneo, ai comuni di Melle, Brossasco, Frassino e Sampeyre.
La questione era stata sollevata fin dal 2007 quando, a seguito di una sentenza della Cassazione, il comune di Melle aveva richiesto all'Enel il pagamento dell'Ici non soltanto per le centrali idroelettriche, ma anche per tutti i manufatti (vasche, canali e tubazioni, anche sotterranei, ecc.).
E l'Enel dovrà pagare. I quattro comuni riceveranno gli arretrati per cinque anni e il pagamento annuale rimodulato per tutti i manufatti esistenti.
Giusto per dare l'idea, il comune di Brossasco che incassava dall'Enel 5mila euro/anno per l'Ici, adesso incasserà 100mila euro di arretrati e 29mila euro/anno. Il comune di Sampeyre incasserà 200mila euro di arretrati e 40mila euro/anno.
Discorso analogo per il comune Pontechianale, sempre nel cuneese, che già ottiene diverse migliaia di euro di Ici dall'Enel per il lago artificiale ricadente nel suo territorio.
Con tale accordo, l'Enel ha risparmiato sugli arretrati, riducendoli soltanto a cinque anni, ma i comuni prendono una rilevante boccata di ossigeno per i loro bilanci. E tutti sono felici.

Il pensiero.
Chiunque legge la notizia, trova una connessione immediata con le centrali idroelettriche della Sila e gli interessi ricadenti dei diversi comuni interessati; soltanto sul nostro versante: Cotronei, Caccuri e San Giovanni in Fiore.

Cotronei si ritrova sicuramente con un numero consistente di manufatti, intesi come vasche e condotte.
Abbiamo rilevato che l'A2A (e prima di essa E-On) ha pagato nelle ultime annualità di Ici al Comune di Cotronei una cifra poco superiore a 90mila euro. L'importo è riconducibile alla struttura di Timpagrande con tutti i locali annessi e con categoria catastale D7, ovvero fabbricati costruiti per speciali esigenze di attività industriale.
Partendo da una semplice comparazione tra il territorio di Cotronei e quello dei diversi comuni della Val Varaita, possiamo sicuramente affermare che quello che introitiamo di Ici da A2A risulta essere molto al di sotto del dovuto.
Visto il precedente in Piemonte, occorre che il comune di Cotronei si attivi immediatamente attraverso l'Agenzia del Territorio per gli accatastamenti complessivi di centrali, manufatti, condotte forzate, bacini, canali, ecc.
In questi tempi caratterizzati da difficoltà di ogni genere e di tagli indiscriminati sui trasferimenti statali, non possiamo permetterci di fare sconti alle aziende che si sono succedute all'Enel sul nostro territorio.
In primis perché la ricaduta occupazionale sul territorio è ormai ai minimi termini, e poi per un discorso di democrazia e di giustizia fiscale. È chiaro che un'operazione trasparente eviterà qualsiasi forma di mediazione politico/sindacale, nel senso che nessuno può inserirsi nel mezzo di questa vertenza per fini utilitaristici, per interessi personali che pare superfluo andare a specificare.
Con il giornale continueremo a monitorare questa problematica. Nei prossimi numeri andremo ancora al centro del ragionamento con ulteriori elementi di comprensione, dal punto di vista quantitativo piuttosto che qualitativo. Un lavoro di redazione molto articolato sta scandagliando in lungo e in largo questo strategico settore per la nostra comunità, quello industriale, appunto, da sempre fulcro dell'economia e del benessere collettivo, dilapidato negli ultimi anni per scelte politico-sindacali scelerate e deprecabili.
Di una cosa siamo perfettamente convinti: bisogna difendere le nostre risorse naturali, iniziando dall'acqua, perchè da troppi anni gli interessi speculativi hanno fatto terra bruciata lasciando depauperato un intero territorio.
Il futuro passa dalla re-distribuzione equa dei profitti derivanti dai beni comuni, perché le ragioni di un benessere collettivo sono più importanti degli interessi dei "padroni del vapore" e degli egoismi di tutte le caste.

UN POSTO NEL TEMPO PIUTTOSTO CHE NELLO SPAZIO

Quando Pino Fabiano mi ha chiesto di fare da moderatrice durante la serata di presentazione della mostra fotografica "Tempo Spazio Luce" di Spartaco Fontana inaugurata il 20 dicembre nella Sala delle Conferenze del Comune di Cotronei, presentando gli interventi di Paolo Guerriera responsabile Centro Servizi Volontariato "Aurora" di Crotone, Isabella Madia assessore alla cultura e al volontariato del Comune di Cotronei e dello stesso Pino, nella veste di amico di Spartaco e presidente dell'associazione Cotroneinforma; gli ho risposto che avrei dovuto pensarci. Ho sempre considerato, infatti, una conoscenza approfondita, condizione essenziale per parlare, presentare qualcuno o qualcosa. Io non ho mai conosciuto Spartaco e ciò bloccava una possibile risposta affermativa, non desideravo affatto esporre schematicamente e senza nessun apporto personale gli interventi previsti.

I due giorni precedenti alla mostra, sono stati giorni di importante lavorio, si è cercato di impostare un lavoro non proprio, secondo direttive invisibili, si è stati guidati da un non so ché all'interno delle più che mai vive e affollate salette che ospitano l'associazione Cotroneinforma. Bene, in quei giorni è maturato il mio "sì". Decisivo è stato il contatto con le figlie di Spartaco, Teresa e Assunta; con le sue fotografie, specchio importante della sensibilità, dell'animo di chi sta dietro l'obiettivo della macchina fotografica. Scambiando le prerogative di alcuni sensi, mi sono impegnata ad ascoltare con gli occhi, le parole di ciascuno, gli sguardi e ogni minima, impercettibile espressione del volto; a vedere attraverso il contatto diretto, fisico delle mie mani con le fotografie che lui stesso ha sviluppato, quanta vita gli pulsava dentro. Ho imparato a conoscere Spartaco attraverso gli altri: le persone che gli hanno voluto bene; i soggetti dei suoi scatti: "I ragazzi di Locri", "I vattienti di Nocera Torinese", "Il tempo passato di Cotronei negli scorci delle antiche abitazioni", "Gli attori di teatro", "I manifestanti della protesta NO PONTE".

Lunedì 19, dopo aver detto a Pino che avevo accettato la sua proposta, sono andata a letto senza ancora la minima idea di come strutturare il mio seppur minimo, ma per me importante, intervento. Tantissime percezioni mi attraversavano tutta. Non riuscivo a prendere sonno, milioni di possibili parole mi danzavano attorno, poi invece... mi sono alzata e ho iniziato a scrivere di getto sul mio taccuino... ho pensato che le foto di Spartaco fossero-siano un inno alla vita e mi son ritornate alla mente le parole di una poesia di Pablo Neruda che ho deciso di leggere...

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca,
chi non rischia e non cambia colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.
Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero sul bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.
Lentamente muore chi non capovolge il tavolo,
chi è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l'incertezza,
per inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.
Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica,
chi non trova grazia in se stesso.
Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare,
chi passa i giorni a lamentarsi della proprio sfortuna o della pioggia incessante.
Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce.
Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo
di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.
Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento
Di una splendida felicità.

Ebbene, quando Pino, dopo avergli illustrato ciò che avrei voluto dire a circa mezz'ora dall'inizio della presentazione, mi ha detto che "Inno alla vita" era una delle poesie preferite da Spartaco, non ho avuto più dubbi. La morte non distrugge nulla, trasforma soltanto. Tramuta i sorrisi in lacrime, la presenza in ricordo, i silenzi in parole, la realtà in desideri, la memoria in presente, svincolandoci dalle limitatezze dello spazio per giungere a un magico istante senza tempo in cui è possibile incontrarsi attraverso relazioni piacevolmente incomprensibili, ripresi nel più bel dagherrotipo mai ottenuto.

Francesca Miletta

LA "COMPAGNA" CARMELINA DE LUCA

Quasi come se potessimo riuscire a ripercorrere fatti importanti del nostro passato, chiamando a raccolta le memorie delle persone che le hanno vissute e farle rivivere a chi oggi non ne ignora l'esistenza. Coinvolgere in un ricordo comune pezzi della nostra storia, che altrimenti andrebbero persi, cancellando gli sforzi di chi ha vissuto e lottato in tempi ben peggiori di questi, per conquiste che ad oggi ne beneficiamo ancora e che ci stiamo facendo strappare dalle mani; invece di lottare per mantenerle inalterate, anzi rinforzandole. Ma soprattutto, per evitare di essere dimenticati da noi giovani, appassionati di un niente che ci circonda oggi. Conosco Giuseppe (Russo - ndr) da almeno 20 anni, accumunati fin dall'inizio dalla passione per la musica, e nonostante ormai ci vediamo sporadicamente da quando si è trasferito a Cosenza prima per L'Università, adesso per lavoro, ci teniamo sempre in contatto. Nel periodo che frequentavamo le scuole superiori (metà anni '90), centinaia di volte sono stato a casa sua, nella quale oltre alla famiglia viveva la nonna; una signora anziana che versava già da allora in cattive condizioni di salute, tuttavia, non avrei mai immaginato che dietro quella donna ormai logorata dalla malattia e deceduta nel 1999, si celava un vero e proprio personaggio storico della vita politica e sociale di Cotronei. La "nonna" in questione era Carmelina De Luca, un nome che sicuramente non suonerà nuovo per gente vissuta a Cotronei nel primo dopo-guerra fino agli anni Settanta.

Nasce a Cotronei il 4 Luglio 1914 da Vittorio De Luca (dal quale ne verrà fuori il soprannome "Carmelina e Don Vittoriu"), cuoco presso l'ENEL e Caterina Carfa, casalinga. Nonostante i genitori non avevavo mostrato particolare interesse alla politica, l'impegno civile le venne trasmesso in famiglia da suo nonno. Trascorre la sua gioventù durante il periodo fascista in cui la forte connotazione dittatoriale del partito-stato, respinge ai margini l'intera opposizione a livello nazionale e locale. Finita la guerra di liberazione, quando la nazione riprende a respirare aria di democrazia, assieme al marito Giuseppe Astorino, presidente dell'**ECA** (Ente Comunale di Assistenza)

militante nel **Partito Comunista Italiano.** L'impegno è costante nei dibattiti, nelle riunioni, nelle manifestazioni e nelle campagne elettorali all'interno del PCI del nostro Comune. Nelle legislature che si susseguono dal dopoguerra fino al 1980, assume incarichi di Consigliere di maggioranza e vice-sindaco (come prima eletta della lista) nelle legislature guidate da Guarascio prima e… Guarascio poi.

Il suo impegno non si ferma alla politica. Nei tempi alla Peppone e don Camillo, a queste figure più importanti si affiancava il dottore e anche se la nostra nazione pian piano risorgeva dalle macerie della guerra con pochi mezzi assistenziali forniti dallo stato, Carmelina svolgeva volontariamente mansioni di infermiera in tutto il paese e ovunque qualcuno avesse bisogno di cure mediche.

Fu poi lo stato di salute ad allontanarla dalla partecipazione attiva alla vita politica e sociale del nostro paese, periodo in cui non fu comunque dimenticata dai dirigenti locali del Partito Comunista, partecipazione che fu siglata con il conferimento di una medaglia d'oro assegnatale a coronamento di una vita spesa per il bene comune.

L'importanza della figura di Carmelina va inquadrata nel movimento femminista (come precursore nel nostro territorio) che iniziò a rivendicare la parità di trattamento dei generi e richieste concrete come la legalizzazione dell'aborto, l'istituzione del divorzio, informazione sui metodi anticoncezionali, creazione di asili nido, osteggiati dal clero vaticano. All'interno del dibattito odierno dell'impegno in politica delle donne (vedi quote rosa), di certo possiamo pensare alla prima scintilla in un mondo di allora (e ancora oggi!) di nomine partitiche e politiche interamente controllato dal genere maschile. Se la situazione delle donne nel mondo oggi è ancora problematica, nonostante le numerosissime battaglie e sensibilizzazioni, provate ad immaginare come poteva essere negli anni '50 – '60, quando la donna veniva vista come strumento del reazionario uomo di casa di turno, in modo particolare nel nostro gretto (culturalmente parlando) Sud Italia, dominato da una cultura retrograda e permeata di falso perbenismo e coesione sociale.

Ringrazio Giuseppe Russo (nipote della signora Carmelina De Luca) per il reperimento delle informazioni e la stesura "a quattro mani" del racconto di un pezzo di storia del nostro paese.

Ivan Bissoli

Nella foto in altro, il primo Consiglio comunale Pci-Psi, a guida Peppino Guarascio. Carmelina De Luca è la prima al tavoto di destra. In basso, particolare di Carmelina De Luca tratto dalla stessa foto in alto.

TUTTE LE CHIESE DI COTRONEI

Ammettendo ed accettando il postulato secondo il quale i vescovi non possono non sapere dell'esistenza di una chiesa nella propria diocesi (non si conoscono chiese amministrate in nero!), si può stabilire con certezza l'anno della consacrazione delle antiche chiese di Cotronei semplicemente consultando il documento (Aass foglio 6°) che riporta l'elenco dei sinodi tenuti a Santa Severina tra il 1564 e il 1619.

Primo periodo.
Nei sinodi tenuti tra il 1564 e il 1587 (nel [1578? pag.14] *presbiter greco de Li Cotronei vocatus […] cum pullastris 25 comparuit Petrus Dramis)* risultano chiamati solo preti greci.

Riflessioni ed integrazioni.
Se non c'erano a Cotronei preti latini non ci dovevano essere nemmeno chiese cattoliche. Questo dato prova che sono stati i greco-albanesi ad avere cristianizzato Cotronei, a meno che non ci sia stata in passato una chiesa cattolica dedicata a Santa Venere, cristianizzata, di cui però non si hanno notizie.
Che la chiesa di Santa Sofia sia stata la prima chiesa eretta a Cotronei, si rileva da Pericle Maone «Rivista Historica», n. 4, 1972, pag.193.
Riguardo a questa chiesa, scrive l'arciprete don Felice Amoroso (1727) (Platea generale di tutte le chiese in terra di Cotronei. Ascz, b. 25/1 pag.102):

Chiesa della SS.ma Annunciata

Questa chiesa secondo una memoria che sta sopra la porta di essa e dalla fondazione delle messe che vi si celebrano si crede fondata dalla pietà della baronessa Donna Aurea Morano, però in libri parrocchiali si suppone fondata prima per chiesa parrocchiale dei Greci primi abitatori dei latini de Li Cotronei sotto il titolo di S.Sofia, nella quale si praticava il rito greco, vi era il suo fonte battesimale, si[puol] però supponere che dimesso il rito greco dalla baronessa Aurea sia stata riparata e dedicata alla Vergine sotto il titolo dell'Annunciazione.
A conferma di quanto detto dall'arciprete Amoroso, c'è una relazione di D. Marrella Arciprete scritta *Dalli Cotronei a dì 12 giugno 1621* (quando ancora la baronessa era in vita, essendo morta nel 1630) in cui si apprende che *La chiesa dell'Annunciata, alias S.Sofia, iure patronato dell.'Ill.ma Sig.ra baronessa con docati trenta d'entrata.*
(Aass, Platea del XVI secolo, fascio 1 A pag.228)

Secondo periodo.
Nel 1588 vengono convocati sia il prete greco che compare (con 25 pollastri) sia il prete latino che non compare. Nel 1589 e nel 1591 vengono convocati solo preti greci.
Una visita ad limina del 1591 (Aass, foglio 19 B) informa: *Cotronei è castello habitato da albanesi al numero di quattrocento anime. Vi stà il suo arciprete che vive di decime, di elemosine.*
È dal 1592 al 1598 che sono chiamati sia il prete greco che quello latino.

Riflessioni ed integrazioni.
Questo significa che già dal 1588, o al più dal 1592, c'era a Cotronei una seconda chiesa, *San Nicola de li Greci*, come si può rilevare dal già citato Pericle Maone.
Si può ipotizzare che essa sia stata costruita tra il 1588 e il 1592 al tempo in cui era prete greco Rocco Spina (Pericle Maone) e che già nel 1592 fosse stata consacrata.
In questo periodo si può, inoltre, dedurre che la chiesa di Santa Sofia sia passata dal rito greco a quello latino sotto il titolo dell'Annunciata.
Una visita *ad limina* del 1595 (foglio 19 B) attesta: *Cotronei è castello habitato da albanesi al numero di quattrocento anime quali vivono nel modo che si è detto di Scandale e perché il loro barone è latino, vi stanno due preti, uno greco et uno latino con la sua chiesa.*
Tutto ciò suggerisce che Santa Sofia, poi Santa Annunciata, sia stata la prima chiesa cattolica officiante in Cotronei.
Riguardo alla chiesa di San Nicola, l'arciprete don Felice Amoroso conservava nel suo archivio (pag.38) i libri dei:
a) *Battezzati*. Sono sei libri in cui vengono riportate le date e i nomi dei battezzati:
1°)1598-1626. Inizia con Aurea Gangale e termina con Domenico Gangale.
2°)1626-1642) 3°(1642-1665) 4°(1665-1693) 5°(1693-1715) 6°(1715-1728)
In ciascun libro vengono riportati il primo e l'ultimo dei battezzati.
b) *Matrimoniali*. I libri sono due:
1°) (1599-1703) 2°(1708-1727)
In ciascun libro vengono riportati il primo e l'ultimo nominativo dello sposo.
c) *Mortuorum*. I libri sono cinque:
1° (1598-1638) 2°(1638-1660) 3°(1660-1673) 4°(1673-1712) 5°(1712-1726)
4° Infine ci sono i libri delle anime del 1717, 1720, 1722, che nel 1727 risultano essere 993. Si vede che la chiesa in quei tempi fungeva anche da ufficio comunale con l'anagrafe.

Terzo periodo.
Dal sinodo del 1600 fino al 1616 sono convocati:
1) Presbiter latinus casalis Cotroneorum
2) Cappellanus S.S Rosarj
3) Cappellanus S. Rocchi dicti casalis (per la prima volta)

Riflessioni ed integrazioni.
Questi dati stanno a significare che la chiesa di S.Rocco è stata consacrata nel 1600, che non esiste più un prete greco e che la chiesa di San Nicola sotto il titolo (provvisorio) del *S.S Rosarj* (cappella interna alla chiesa, ibidem arciprete Amoroso b. 25/1) è passata al rito latino. Riguardo alla chiesa di San Rocco scrive don Marrella arciprete (ibidem pag.228): *San Rocco similmente iurepatronato della Sig.ra con altri trenta docati.*
E ancora l'arciprete Amoroso (ibidem pag.100):

Chiesa di San Rocco

Questa chiesa fu edificata dalla fu donna Aurea Morano, baronessa di questa terra dalla quale fu dotata sopra la rendita del feudo e si corrisponde così il mantenimento e suppellettili come l'elemosine delle messe dalla Camera Principale.
Mobili. La suddetta chiesa tiene li venerabili: un quadro con l'effigge di San Rocco ed alla parte quello di San Francesco d'Assisi e di Paola e sopra un'immagine della B.V.
Per la ragione che la chiesa si trova *propre castrum* (A.Pesavento, «Cotroneinforma», n.94, settembre 2010,) che tradotto significa, "vicino castello", "vicino fortezza", ritengo che l'attuale chiesa di San Francesco sia l'antica chiesa di San Rocco, edificata dalla baronessa Morano nella sua vicina casa-torre e che abbia acquisito l'attuale titolo quando è passata alla famiglia Minardi.

Quarto periodo.
È dai sinodi del 1617-1618-1619 che vengono convocati:
1)Latinus curatus casalis Cotroneorum cum catredatico;
2) Cappellanus Sanctissimi Rosari;
3) Cappellanus Sancti Rochi dicti casalis;
4) Rettore Sanctae Mariae de Carmelo delli Cotronei.

Riflessioni ed integrazioni.
Poiché è nel 1617 che compare per la prima volta la convocazione del Rettore di Santa Maria del Carmelo, ciò significa che in questa data è stata consacrata la chiesa.
Riguardo a questa chiesa ci informa don Marrella arciprete (ibidem pag.231): *La chiesa di S.Maria del Carmelo iuripatronato delli GANGALI con docati trenta d'entrata,con una messa al giorno e con ogni termine di riverenza ci*

bacio le mani.
E ancora l'arciprete Amoroso (ibidem, pag.106):

La chiesa del Carmine

La chiesa di Santa Maria del Carmine sta situata sotto la chiesa madrice, e [propriamente] nel timpone dove dicesi il Carmine,vicino la casa di Nicolò Bisulca, dalla parte di sopra, e da quella di sotto vicino a [grotte] di Tomaso Lupo; essa […] chiesa fu edificata da Pietro Gangale di suo jure patronatus, ed oggi viene ad essere la [suddetta] chiesa posseduta da suoi discendenti della famiglia dei Sig. De Luca come di loro jus patronatus come chiamati ut ex [testamento] del suddetto Pietro Gangale e dalli [altri presentatrici] della di lui [amministrazione] sicchè dunque la suddetta chiesa essendo de jure patronatus della famiglia dei Sig. De Luca […]
(La descrizione lascia a desiderare, ma il senso è chiaro: la chiesa era prima jure patronato dei Gangali e poi è passata ai Sig. ri De Luca)
La suddetta chiesa tiene il campanile con due campane, e di dentro tiene il suo altare con l'immagine di Maria S.S del Carmine, S.Caterina, S.Pietro e S.Giovanni […]
Sempre l'arciprete Amoroso (ibidem pag.108-109) scrive:
La cappella del Carmine come jus patronato della famiglia dei signori De Luca […]
[…] Così pure vi sta la sepoltura di esso Pietro Gangale fatta edificare colla sua jus patronatus oggi posseduta dalla famiglia De Luca, là dove sono tutti tumulati [per] il passato, tiene la porta grande all'occidente, l'altra porta a mezzogiorno, tiene un confessionale in [detta] chiesa [per] il commodo del pubblico ed una cassa dove si conservano i fiori, con l'acqua santara di rame amovibile.
Per ultimo informa l'arciprete don Francesco Castagnino -anno 1929- (Aass, 54 B, f. A 11):
una chiesetta dedicata alla BV, ricostruita per cura di De Luca Giulio or sono 22 anni e l'altra dedicata a San Francesco di Paola, costruita su vecchi ruderi or sono sessant'anni. In esse non si trovano oggetti civilmente inventariati.

RIASSUMENDO:
Nel 1564 già esisteva la chiesa di Santa Sofia.
Nel 1588 ovvero, al più, nel 1592 è stata consacrata la chiesa di San Nicola de li Greci.
Nel 1600 è stata consacrata la chiesa di San Rocco (oggi San Francesco).
Nel 1617 è stata consacrata la chiesa del Carmine.
Tra il 1862 e il 1865 è stata edificata l'attuale chiesa di S. Nicola (Aass, 53 B e 54 B)
QUOD ERAT DEMONSTRANDUM: COME VOLEVASI DIMOSTRARE.

******

Chiesa e convento di San Marco

Scrive Angelo Vaccaro, «Kroton», Frama Sud 1978, pag. 800:
[…] in quel comune [Cotronei], sorge realmente nel 1612 un convento agostiniano Zumpano, per opera ed elemosina della Monaca (forse da M.ca con il significato di Magnifica, Nda) *D.Auria Morana, Baronessa di detta Terra, dipendente dalla Diocesi di S.Severina, che fu dotato di una sicura entrata annua col patto che vi dimorassero i Religiosi di detto ordine. Il convento aveva la sua Chiesa sotto il titolo di S.Marco, e vi erano annesse tre camere per abitazione dei frati. Detto convento venne soppresso nel 1652*
(Archivio Curia Generalizia, Roma)

Don Marrella arciprete (1621) (ibidem pag.231) ricorda *Il monasterio di San Marco dei frati Augustiniani.*

Scrive l'arciprete Amoroso, 1727, (ibidem pag.112):
La chiesa di San Marco sta lontana della Terra a inizio della medesima, fu edificata dalla devozione della pia baronessa D. Aurea Morano assieme con un Monastero dei P..Agostiniani […], poi fu soppresso se bene vi stidiero [per] molto tempo.
Fino al 1980 se ne vedevano ancora i ruderi

******

Nel catasto onciario di Cotronei dell'anno 1753, fra i cittadini ecclesiastici secolari abitanti a Cotronei risulta esservi il *Reverendo D. Arcangelo Affittante, arciprete delle Castella.*
Egli fece costruire a Cotronei una chiesa dedicata a San Michele, di cui oggi se ne sono perse le tracce e la memoria.
Doveva sorgere nella località nota con questo nome che si trova sopra la Carusa e, per fortuna, esiste un documento che ne ricorda la fondazione e la consacrazione (Ascz, Platea generale di tutte le chiese, B25/1, pag.116):

Chiesa di San Michele

La chiesa di San Michele, la quale stà situata sopra questa terra di Cotronei, e fu fondata dal […] Reverendo […] D.Arcangelo Affittante cittadino di questa [suddetta] terra ,e arciprete curato in quella delle Castelle, dove finì di vivere.
La predetta chiesa tiene la porta grande all'oriente di cantoni lavorati, con due finestre, una a mezzogiorno, e l'altra a tramontana.
Tiene il suo campanile, attaccato allo stesso muro della chiesa, la porta del quale comunica con la stessa chiesa, tiene una sola campana, che serve [per] convocare il popolo alla messa, ed un altro campanello, anco sopra il campanile, la campana grande fu battizzata da [S.Ecc.Rreverendissimo Sig. D.Antonino Panini] Arcivescovo di S.Severina, in atto che battizzò la campana grande della chiesa Parrocchiale, ed il di cui nome Maria Michelina.
Tiene un quadro sotto il nome di S.Michele, e vi stanno scolpite la Vergine S.S dell'Angeli, e S.Giuseppe.
La Cappellania non stà sottoposta all' Arcivescovo di S.Severina per essere questa Cappella mera laicale, bensì stà sottoposta ai sui visitazionij di P.[Prelato], ed annualmente il [medesimo] viene chiamato a visitarcej conti in atto di S.Visita,che presenterà il [Procuratore Economo] nominato dai suoi Eredi come il tutto si ravisa dalla [fondazione] di [detta] cappella,fatta nell'anno 1765, stipulata dal [Sig. … D.Vitaliano [Caccuri] di Policastro, copia della quale si ritrova pure nell'archivio di S.Severina ed altra consimile in questo archivio situato nella parrocchiale chiesa di questa […].
Nello stesso documento, un foglio senza numero di pagina riporta una relazione di D. Bruno Perri Arciprete e Vicario che ora trascrivo:
Oggi 28 febraio da monsignor Arcivescovo Sig. D. Antonino Panini si è battizzata nella Chiesa Madre la Campana grande della medesima, e s 'impose il nome Maria Nicolina, e ciò serve per memoria dei posteri; così pure nell'atto medesimo fu benedetta e battezzata la campana della Chiesa di S.Michele, e dal sudetto Monsignore ci fu imposto il nome Maria, Barbara Michelina, e ciò anche si vede annotato nella fondazione, come in detto libro si potrà legere.

La chiesa di San Michele doveva esistere ancora nel 1873, perché faceva parte dei Beni Stabili della Chiesa.

La chiesa di San Michele con piante di castagne la di cui rendita è di lire 34 circa.
In questo stesso anno se ne ricorda anche un'altra:
la Chiesa Carusa con poche piante di gelsi mori, la cui rendita è di lire 25 circa.
(Aass, 53 B, f.2, pag.147-148, Leonardo arciprete Garruba)

Bruno Amoroso

ERRATA CORRIGE
Nei due documenti che ho pubblicato su «Cotroneinforma» n. 103, ottobre 2011, segnalo i seguenti refusi: in relazione al documento citato dell'Archivio Arcivescovile di Santa Severina, sostituire "Aass, 53B f.2, pag 147-148 riguardante relazione di Leonardo Arciprete Garruba, Cotronei 30 dicembre 1873" al posto di "Aass, 43B f.2, pag 147-148 riguardante relazione di Leonardo Arciprete Garruba, Cotronei 30 dicembre 1873"

GRAZIE PRESIDENTE MONTI!

Grazie per aver virato subito dal buon proposito pagare meno pagare tutti. Con questa tassazione, chi può evadere lo farà sempre e comunque, tanto i soldi, come è sempre successo verranno presi direttamente da chi viene tassato alla fonte: pensionati e lavoratori dipendenti. Perché ammazzarsi a cercare evasori di tutte le razze e le specie, metodi per evitare il sommerso, quando c'è un bel contenitore che può essere prosciugato piano piano senza nessuno sforzo?

Grazie per non aver preso minimamente in considerazione la possibilità di tagliare miliardi di euro per le spese dei contingenti militari sparsi in tutto il mondo, in guerre che in realtà non esistono. Ma soprattutto, per l'insensata e folle spesa di 15 miliardi di euro per l'acquisto di cacciabombardieri, alla quale Lei non ha posto nessun veto.

Grazie per aver aumentato le accise sul carburante portando a oltre 1.70 € un litro di benzina (per il momento!). Forse quando parlava riguardo un super-bollo per le auto di lusso intendeva questo? Ormai anche un'utilitaria è diventata un lusso che "noi comuni mortali", tra poco non potremmo più permetterci.

Grazie per non aver introdotto la patrimoniale. La tassa che avrebbe portato da sola nelle casse dello stato almeno 15 miliardi di EURO; avrebbe scaricato il carico fiscale dalle spalle dei meno abbienti, e sarebbe stato ripartito più equamente tra chi ha sempre pagato più del dovuto guadagnando poco e tra chi da sempre ha molto e paga poco. Non c'era equità – parola tanto citata in queste ultime settimane – e non ci sarà mai, perché l'equità implica una eticità da chi la propone, quindi è inutile sperare. I ricconi hanno chiesto: "Tutto tranne la patrimoniale", subito accontentati. La classe medio-bassa ha supplicato: "Non ci massacri oltre quello che già paghiamo", la risposta letargica: "Mi dispiace ma dobbiamo fare sacrifici tutti". Probabilmente intendeva tutti quelli che dico IO!

Grazie per la farsa inscenata per la riduzione dei costi della politica. Tra un ipotetico taglio qui e un taglio-fantasma lì nel 2020, ma alla fine è stato ridotto qualcosa? Certo che no!

Grazie per aver risposto riguardo una nuova regolamentazione della tassa sugli immobili alla Chiesa: "Di questa cosa non abbiamo proprio parlato". Tanto in ballo c'erano solo circa 2 miliardi di EURO … ma si sa, chi ha più santi in paradiso ha la possibilità della redenzione. Addirittura, dalla Chiesa stessa si è levato un coro a favore del pagamento della tassa in questione, ma è passato inosservato. Da specificare che, far pagare la nuova tassa sugli immobili alla Chiesa non vuol dire far pagare la tassa sul Convento, o sulla Basilica, o sulla nostra Chiesa di San Nicola. Ma, sarebbe opportuno estendere la tassa a tutti gli immobili commerciali di proprietà della Chiesa? Direi proprio di sì.

Grazie per allietarci giornalmente con la cantilena natalizia: "Bisogna far ripartire i consumi". Versiamo da anni in condizioni pessime, siamo il paese della zona-euro dove la tassazione è al livello dei paesi scandinavi, ma gli stipendi sono tra i più bassi in Europa. Ma scusi Prof. Monti, come ripartono i consumi se alla già drammatica situazione esistente, sta aumentando praticamente tutto: dai generi di prima necessità ai servizi, dalle utenze di casa ai carburanti?

Grazie per l'aumento dell'IVA addirittura al 23%, che molto probabilmente arriverà per metà del 2012, un incentivo in più per stimolare i consumi, favorire la crescita e quindi far ripartire l'economia. Anche un bambino di prima elementare arriva a questa verità assoluta: "Se c'è crisi, ci sono meno soldi. Essendoci meno soldi, la gente spende meno. Se la gente spende meno, le aziende/industrie non vendono quel quantitativo che producono, quindi sono costrette a produrre meno. Producendo meno, hanno bisogno di meno mano d'opera, ergo, mandare a casa più persone e/o metterle in cassa integrazione che lo stato stesso dovrà sostenere. Quindi, ricapitolando al netto della macelleria sociale in atto e della nuova manovra: *meno soldi -> meno consumi -> meno produzione -> meno lavoro =*

LA RICETTA DELLA FELICITA'

Grazie per le nuove regolamentazioni sulle pensioni. Se l'idea è quella di non mandare più nessuno in pensione, ci è riuscito. Anzi, se lo scopo era di non dare la pensione a nessuno e di non far lavorare i giovani, beh, doppia vittoria! Se manda in pensione la gente a 70 anni, e si persevera nel blocco delle assunzioni, dove verranno occupati i giovani?

Insomma …. Grazie ancora per aver dimostrato per l'ennesima volta che siamo niente rispetto agli interessi delle lobby e delle corporazioni, per aver dimostrato che viviamo realmente in un mondo diseguale, e noi cittadini di uno stato diseguale rincorriamo il sogno di un'equità che non ci sarà mai perché in fin dei conti, chi decide pensa agli interessi di una elite. Se il finanziere multimiliardario americano Warren Buffet, da anni nelle classifiche degli uomini più ricchi del mondo, afferma con naturalezza che è assurdo che i suoi introiti da miliardi di dollari vengono tassati al 18%, mentre la sua segretaria che guadagna 25.000 dollari l'anno è tassata oltre il 33%, allora siamo veramente all'assurdo. Ma continuate imperterriti in questo teatrino dell'orrido, dove i paradossi si mescolano al marciume della realtà.

Questa manovra è solo aria fritta. La priorità era di placare il caos dei mercati finanziari e far passare il Natale nell'illusione che i problemi siano stati risolti (tanto le Borse sono già in picchiata!); ad ogni modo, gli stati insolventi non pagheranno il debito, perché in realtà non riusciranno a pagarlo e chi mai potrà rivalutarlo, e soprattutto chi concederà loro nuovi prestiti e a quale interesse? Sarebbe sufficiente che la BCE iniziasse a fare la cosa per la quale è nata: tutelare gli stati che hanno aderito a questo progetto, quindi stampare moneta come fa la *Federal Reserve* per il governo degli Stati Uniti, e/o immettere sul mercato titoli europei (gli ormai noti Eurobond evitati come la peste dalla Germania). Ma se le uniche possibilità di ripartenza vengono tassativamente rifiutate, qual è il fine ultimo di questi signori? Molto probabilmente il disegno finale è tutt'altro, quindi i nostri sacrifici di oggi a cosa saranno serviti?

Ivan Bissoli

UNA SERA A TEATRO CON MARIA PAIATO

Ho avuto, recentemente, l'onore di essere spettatore di una grandissima opera teatrale rappresentata da una grandissima attrice. Mi riferisco a "La Maria Zanella" interpretata da Maria Paiato. Un monologo durante il quale la protagonista accompagna gli spettatori verso i sentieri del fragile pensiero e lungo le strade delle grandi emozioni per far vivere i momenti salienti di una sventura collegiale centrata solo sulla sua persona.
Il testo racconta delle paure, del coraggio, della fragilità, della resistenza e dell'umiltà di una donna con turbe psichiche costretta prima a combattere gli esiti di un'alluvione avvenuta nel Polesine nel 1951 e poi a lottare contro l'idea di una sorella intenta a vendere la loro casa ormai danneggiata dalla catastrofe. Maria era molto legata a quella casa dove era nata e cresciuta e dove erano racchiuse tutte le sue emozioni e tutti i suoi ricordi. L'aiuto di una voce singolare, la precisione nei movimenti, la duttilità fisica, gli sguardi altamente espressivi e tempi teatrali finemente curati sono alcune delle tante abilità con le quali l'attrice è riuscita a rappresentare e a far rivivere le vicende di Maria Zanella. La protagonista ha fatto suo ogni tipo di sfaccettatura e qualunque situazione quotidiana di una donna gracile vittima di una vita abbastanza turbolenta. Sono

stato sempre convinto che i piccoli gesti e le piccole situazioni hanno fatto e fanno un grande teatro. In questo caso, mi riferisco alla scena che mi si è presentata agli occhi entrando in platea: una sedia e tre lampadari! Una scenografia povera ma ricca nel suo contenuto teatrale! Penso che, attraverso questo fantastico spettacolo, Maria Paiato abbia esibito ed esaltato le proprie capacità artistiche presentandole, su un vassoio d'oro, ad un pubblico perspicace nel definire tutto ciò UN VERO SPETTACOLO TEATRALE, una rappresentazione che si allontana completamente da tutto quello che oggi possiamo definire "teatro spazzatura"! Il poker vincente formato dall'umile scenografia, da un testo fantastico, da musiche meravigliose e da una formidabile Maria Paiato, artista di notevole spessore, ha emozionato un pubblico attento ed attonito pronto a ringraziare con un "semplice" applauso della durata di circa 20 minuti!!! Infine, ho avuto il piacere di salutare e complimentarmi con la protagonista. Le sue parole pesavano di vera formazione, di umiltà e di grande amore per il teatro sottolineando il piacere di trasportare il suo pubblico sul proscenio e di vivere dei bei momenti teatrali.

Mauro Flagelli

AVVIATE IN CALABRIA SEI RESIDENZE TEATRALI A COTRONEI "LE ARTI DEL GESTO"

Lo scorso 16 dicembre l'assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri ha comunicato l'avviamento di sei residenze teatrali: "Con quasi un milione e mezzo di euro di investimento – ha dichiarato Caligiuri - intendiamo ribaltare la condizione di terra che importa spettacoli a regione che produce ed esporta teatro, valorizzando i nostri talenti culturali. L'avviamento delle sei residenze culturali è un'iniziativa significativa per il rilancio del settore e di tutta l'economia regionale in ambito culturale". Il contributo di 100 mila euro, assegnato per tre anni consecutivi, è stato attribuito, come capofila, a Scena Verticale, Centro Teatro Calabria, Dracma, Teatro della Ginestra, Scenari Visibili e Scena Nuda. Il sistema prevede un accordo tra compagnie e enti proprietari o gestori dei teatri. Le compagnie in questo modo hanno la possibilità di utilizzare e gestire stabilmente spazi adatti alle attività teatrali e, allo stesso tempo, si impegnano a valorizzarli con una serie di attività, tra cui produzione teatrale, ospitalità e attività di laboratorio. Grande soddisfazione per il Comune di Cotronei che vedrà il suo Teatro impegnato nel programma, grazie al progetto del Centro Teatro Calabria e all'Amministrazione locale che ha sposato l'iniziativa. Dall'incontro fra il Comune di Cotronei e il Centro Teatro Calabria, struttura professionale di produzione, formazione, promozione e ricerca teatrale è nato il progetto "Le arti del gesto: la trasversalità della creazione artistica", con sede operativa presso il Teatro Comunale. Il Progetto permetterà di sviluppare un'attività triennale che mira a far diventare il Teatro Comunale un vero e proprio centro stabile di produzione professionale di spettacoli di teatro, danza e musica. Accanto alla produzione diretta sarà sviluppata un'attività di formazione professionale alle arti della scena per allievi attori, tecnici e organizzatori; un'attività promozionale per le scuole e le Associazioni del territorio; la programmazione di spettacoli di teatro, danza e musica. Nicola Belcastro, sindaco di Cotronei, soddisfatto dell'obiettivo raggiunto ha dichiarato: "Facendo suo il progetto proposto dal Centro Teatro Calabria, il Comune di Cotronei si è proposto di attivare un'azione di promozione della creatività, attivando le giuste sinergie fra le esigenze istituzionali e quelle della produzione artistica per dare un contributo fattivo alla crescita sociale e culturale di un territorio come il nostro, considerato solo terra di consumo per prodotti elaborati altrove. Siamo quindi molto felici del fatto che il nostro progetto sia risultato fra i primi due che hanno avuto il punteggio massimo, premiando così la nostra scelta di sviluppare una progettualità ad ampio respiro, mettendo in atto dispositivi di massimo rendimento culturale, definendo rapporti di partenariato con operatori professionisti, al fine di potenziare le attività culturali sul territorio cittadino". L'assessore Lorenzo Oliveti, che ha seguito da vicino le fasi preparatorie del progetto, si dice convinto che: "l'avvio della residenza multidisciplinare presso il Teatro Comunale è una risorsa per la crescita dell'intero territorio dell'Alto Marchesato, e potrà contribuire a creare un organico sistema teatrale regionale in cui interagiscano realtà pubbliche e private. Un simile progetto, siamo sicuri, avrà delle ricadute anche sulla promozione di un nuovo tipo di turismo culturale". La direzione artistica del progetto è di Nello Costabile, regista calabrese con un lungo curriculum professionale sia in Italia che all'estero, e già direttore fra l'altro del Teatro Rendano di Cosenza, del Consorzio Teatrale Calabrese, nonché di numerosi eventi e festival e attualmente coordinatore di EROA Project, un programma di scambi culturali dell'Unione Europea che sta definendo proprio in questi giorni gli ultimi ritocchi del programma ma anticipa che: "Le arti del gesto saranno un grande laboratorio di eventi dove artisti provenienti da varie parti del mondo si incontreranno a Cotronei nell'arco dell'intero anno per presentare le loro performance, insegnare a giovani allievi il segreto delle arti sceniche, incontrare il pubblico. Per il 2012 è già prevista fra gli altri la presenza di grandi nomi dello spettacolo internazionale quali Cathy Marchand, l'attrice francese del Living Theatre fra le più importanti compagnie d'avanguardie del mondo; Mario Mattia Giorgetti, attore-regista e direttore di Sipario, la più diffusa rivista di spettacolo italiana; Renata Mezenova, attrice e cantante russo-cubana; Enrico Masseroli, uno dei più grandi esperti italiani di teatro balinese; Andrea Cavarra, attore, regista e costruttore di maschere; Carlo Boso, esperto mondiale di Commedia dell'arte e direttore dell'AIDAS-Académie Internationale des Arts du Spectacle di Parigi; Amedeo Amodio, uno dei più grandi coreografi europei e Gillian Whittingham, la coreografa inglese a lungo collaboratrice di Carla Fracci; Paolo Rossi, il poliedrico attore comico; Carles Canellas, riconosciuto all'unanimità come uno dei più grandi marionettisti europei; Duccio Bellugi Vannucini, attore del Théâtre du Soleil e Lucia Bensasson, attrice e direttrice di ARTA-Association de Recherche des Traditions de l'Acteur, ambedue con sede a Parigi e il Teatro Instabile di Berlino".

QUI C'È ROTTO E SI METTE UNA PEZZA
Storia di un cratere ripristinato

Dove c'era un cratere in Piazza Indipendenza, adesso c'è un ripristino perfetto come se nulla fosse successo.

L'appuntamento è con la prossima voragine che si creerà nelle prossime abbondanti piogge. E il gioco comincerà daccapo, sperando che non ci scappi il morto visto che quest'ultima volta ci siamo andati molto vicino.

Dunque, il 22 novembre alle 21.30, si era creata la voragine in piazza. Constatata la situazione di pericolo, si è proceduto ad una prima ripulita del cratere e al transennamento per ragioni di sicurezza con la relativa chiusura della strada interessata.

Per decidere sul da farsi, bisognava attendere la Protezione civile regionale, perché era giusto che verificassero sul posto il danno.

E la Protezione civile arriva il 26, con l'elicottero del Corpo Forestale dello Stato che atterra sul campo di gioco dello stadio comunale.

Il tutto viene registrato dalla telecamera di Enzo Condelli, il cui filmato risulterà essere un interessantissimo documento visionabile sul sito www.telecondelli.com

Il dr. Franco Torchia, sottosegretario alla presidenza della Regione Calabria con delega alla Protezione Civile, appena atterrato si mostra quasi infastidito, ancor di più perché non trova il sindaco. Tanto che comincia una "ramanzina" indirizzata allo stesso sindaco, poiché è lui che rappresenta, come primo cittadino, la Protezione civile. Come per dire che si poteva evitare di scomodare la Regione, seppur arrivata in elicottero e, pertanto, senza troppi patemi per raggiungere Cotronei.

Comunque, forse da quanto osservato dall'alto, il dr. Torchia azzarda una conta dei danni attorno ai 150 milioni di euro (con tutti quei soldi ci costruiamo un paese nuovo!), precisando, però, che i dati precisi li devono fornire i tecnici competenti. In ogni caso (e qui si mettono subito le mani avanti), la Regione è senza soldi, tantomeno i Comuni, strozzati dai patti di stabilità. La Regione interverrà sicuramente nelle somme urgenze; per il resto ci si affiderà alla Provvidenza, diremo noi.

Dallo stadio comunale, la delegazione regionale, gli amministratori e i tecnici comunali si portano in Piazza Indipendenza. Qui

il dr. Torchia visiona il cratere. Riparte con una nuova "ramanzina", perché i soldi che daranno per somma urgenza non devono servire a tappare il buco, ma per intervenire nel cunicolo che parte da via Firenze. Ma per far questo occorrono molti soldi, mica si può fare con i pochi quattrini delle somme urgenze.

Ma se i soldi non bastano – constata il responsabile della Protezione civile - che cosa hanno fatto le amministrazioni comunali fino a questo momento?

Qualcosa le amministrazioni hanno fatto, e il dr. Torchia viene pertanto illuminato della questione nei termini del vil denaro necessario. Già nel 2003 ci sono le richieste di finanziamento alla Regione, con tanto di piano progettuale allegato. Per risolvere il problema bisogna incanalare l'acqua in una nuova galleria prima che entri nel cunicolo in via Firenze. Un lavoro quantizzato in un paio di milioni di euro.

Il dr. Torchia, messo davanti alla situazione contingente, scarica nuovamente le responsabilità: non bisognava costruire dove insistevano canali e burroni.

E dunque adesso che facciamo? Togliamo le case e le strade dal tratto incriminato?

A quel punto, Condelli dietro l'obiettivo della sua telecamera riferisce delle petizioni e degli esposti che da anni vengono inviate alla Regione e altri organismi competenti (vedi link per gli esposti di Elio Garrubba su *www.telecondelli.com*).

Di tutto punto, il dr. Torchia rimanda al mittente la protesta, e se di proteste si tratta, bisogna rigirarle al sindaco che è l'autorità del comune e che deve tutelare il territorio.

Finito il tempo delle "vacche grasse", ognuno scarica sugli altri competenze e responsabilità. Inoltre, bisogna stare anche accorti a come si mettono le parole perché si rischia seriamente di veder volare gli stracci.

Operazione conclusa. La Protezione Civile ha svolto il suo "compito" istituzionale. Su quello di prevenzione in difesa dell'incolumità pubblica non si è percepito granché.

Le pale dell'elicottero cominciano a fendere l'aria circostante il campo sportivo. La Protezione civile riprende il suo volo dopo la breve sosta cotronellara. Anche questa è andata.

Nei giorni successivi si ripristina il cratere come se niente fosse successo.

L'amministrazione comunale, consapevole delle questioni che riguardano il dissesto idrogeologico del territorio, tranquillizza la popolazione: si stanno attivando diverse richieste di finanziamento per la bonifica del cunicolo (ma non erano pronte dal 2003?) come anche per altre aree a rischio.

La progettazione preliminare è in corso. Per i finanziamenti e per il futuro non v'è certezza!

RESISTERE RESISTERE RESISTERE

Solidarietà per don Giacomo Panizza e Ilario Ammendolia

Proprio in questo fine anno in Calabria, si sono verificati degli attentati malavitosi ai danni del centro "Luna Rossa" di Lamezia Terme, una struttura confiscata alla mafia, adibita a comunità di minori e gestita da Progetto Sud, un'importante realtà guidata da don Giacomo Panizza. Questo il 27 dicembre.

Il giorno di Capodanno, l'attentato mafioso è stato subìto dal progetto di accoglienza portato avanti dal Comune di Caulonia e dal suo sindaco Ilario Ammendolia.

In questa pagina pubblichiamo il comunicato stampa del sindaco di Caulonia, facendo anche nostre le sue parole.

Dobbiamo resistere, resistere, restistere. E andare avanti, perché qualcosa di nuovo, rispetto al passato, già esiste nella nostra terra, in forme e percezioni diverse.

A don Giacomo Panizza di Progetto Sud e al sindaco Ilario Ammendolia tutta la solidarietà e la vicinanza dell'Associazione di volontariato Cotroneinforma.

Foto in alto: don Giacomo Panizza. - In basso: Intervento di Ilario Ammendolia a Le Castelle il 3 settembre 2011

Comunicato Stampa

Dopo Riace, Rosarno, Lamezia ignoti criminali attaccano il progetto accoglienza del Comune di Caulonia.

Lo hanno fatto con una bomba collocata ieri notte al ristorante etnico di prossima apertura.

Sin dal primo giorno del nostro insediamento sapevamo che il progetto di governo che l'amministrazione comunale di Caulonia ha messo in campo si sarebbe scontrato con la presenza mafiosa.

I valori di solidarietà, di generosità, di accoglienza, di uguaglianza, tagliano l'erba sotto i piedi alla criminalità che per vivere ha bisogno di contrapposizioni, di odio, di divisioni.

La presenza tra noi, di tanti ragazze e ragazzi africani, curdi, palestinesi, pakistani, è un seme gettato in favore di una società che poggia su valori alternativi a quelli voluti e praticati dalla mafia.

Un seme che germogliando getterà le basi ad una società diversa e senza violenza.

Ovviamente, saranno le autorità inquirenti ad individuare gli esecutori materiali ed i mandanti di tale gesto criminale.

A noi tocca il compito di valutare la natura criminale di una azione che rappresenta un attacco politico a quanto noi abbiamo realizzato in questi anni.

Noi non faremo un solo passo indietro.

Non abbandoneremo le nostre posizioni che coniugano la lotta alla 'ndrangheta a quella per una società più giusta ed al rispetto della Costituzione repubblicana. Ribadiamo ciò che abbiamo sempre detto: la lotta alla criminalità deve essere condotta senza quartiere ma sempre nel rispetto delle garanzie costituzionali e senza criminalizzare la nostra terra ed il nostro popolo.

Continueremo senza esitazioni a percorrere la nostra strada.

Alla violenza si risponde con il massimo di unità possibile. Questo abbiamo ricercato in passato e questo continueremo a ricercare con la massima determinazione.

In questi anni, a Caulonia ed in tutta Italia, come sindaco e come esponente del tessuto democratico meridionale, ho cercato di delineare la possibilità di costruire nel Sud una società diversa. L'accoglienza, la solidarietà, l'impegno, come parte essenziale di un progetto di rinascita del Sud. Ho avuto modo di farlo ovunque da Lampedusa ad Udine, ad Aosta.

Lo farò ancora giorno tredici gennaio a Trieste.

Credo, che oggi come ieri abbiamo bisogno di uscire fuori dal ristagno culturale e morale e da una politica asfittica e provinciale basata su una conflittualità permanente .

La ndrangheta si sconfigge rilanciando la Politica da non confondere con il mero impegno elettorale.

Nelle prossime ore concorderemo una risposta democratica, la più larga possibile alla intimidazione subita.

Ovviamente a tale manifestazione inviteremo tutti ad intervenire.

Ilario Ammendolia
Sindaco di Caulonia

I DEBITI VERSO SORICAL

Il 29 dicembre si è tenuto l'ultimo Consiglio comunale del 2011 per l'Amministrazione comunale di Cotronei con sei punti all'o.d.g. Il più importante, sicuramente, il quinto punto: "Crediti vantati dalla Regione Calabria per somministrazione acqua per uso idropotabile – determinazione provvedimenti".

La materia è di una certa complessità.

La Sorical/Veolia vanta un credito dal Comune di Cotronei di 854mila euro per consumi d'acqua accumulati fino al 2004.

Il Comune di Cotronei, da par suo, è impossibilitato a onorare i debiti, almeno nelle condizioni attuali, strozzato dai piani di rientro imposti dal potere centrale.

E nel Consiglio comunale si è praticamente deciso di… non decidere. In realtà si auspica un accordo di carattere transattivo, altrimenti si deve procedere per un'azione legale nei confronti della Regione, ovvero della Sorical.

Nello stesso C.c. non si è capito granché, nel senso che c'è stato un gran discutere tra le componenti di maggioranza e minoranza senza, per questo, riuscire a capire dove si andrà a parare. L'Amministrazione comunale ritiene i calcoli errati, ma soltanto sulla quota acqua da considerare a caduta oppure a sollevamento, oltre ai metodi di misurazione non perfettamente rispondenti. Forse un discorso di lana caprina, nel senso che non si tratta, poi, di risparmiare chissà quanto. Avessimo sentito, dai banchi dell'opposizione o della maggioranza, qualcuno che sollevasse l'illegittimità degli indebiti aumenti tariffari praticati da Sorical nel corso degli ultimi anni, con le tariffe bloccate dal CIPE. Ne avevamo parlato ampiamente con il giornale nei numeri scorsi. Da calcoli approssimativi risulta che Cotronei ha pagato in eccedenza una cifra superiore ai 100mila euro.

E poi la questione dell'acqua nel suo complesso. È ora di finirla con queste società che lucrano sull'acqua alle spalle dei cittadini. Sorical e Soakro non hanno ragione di esistere. Questa è una questione politica e che si svegliassero i partiti a livello locale e provinciale (avete letto l'esternazione a mezzo stampa di Roberto Siciliani, sindaco di Cirò?).

Con il giornale, ritorneremo sull'argomento con calma e con tutti gli elementi di analisi necessari. Intanto solleviamo/rafforziamo la richiesta di un'apertura politica seria e forte su questa questione. Ogni perdita di tempo gioca a favore dei più forti, ovvero di quanti detengono, al momento, in mano il servizio dell'acqua. L'acqua è un bene dell'umanità e deve tornare nel pieno controllo delle popolazioni locali.

GLI "ANGELI BLU" ATTERRANO A COTRONEI
Intervista al Presidente della "Blue Angels" Tony Silvestri

La "Blue Angels", la squadra di pallavolo dilettantistica di Cotronei, rappresenta una nuova tendenza nel mondo dello sport finora dominato dal calcio. In una realtà piccola come quella di Cotronei è bello poter parlare di sport e, per una volta tanto, non del rinomato pallone. Un gruppo eterogeneo, distinto in due squadre - maschile e femminile - proietta il panorama cotronellaro verso una prospettiva ad oggi pressoché ignorata. Incontrando il presidente della società Tony Silvestri e l'allenatore Fabio Madia, disponibilissimi ed entusiasti a rilasciare due righe per la nostra testata, scopriamo un po' come, dove e quando il team di volley prepara le gare. Da parte nostra, facciamo loro un in bocca al lupo ed auguriamo che possano realizzare tutti i loro sogni agonistici! In tv, anni fa, c'era una serie dal nome "Charlie's Angels", a Cotronei oggi abbiamo le "Blue Angels" (gli Angeli Blu): forza ragazze!
Di seguito, l'intervista a Tony Silvestri.

Come nasce l'idea di formare una squadra di pallavolo femminile in un contesto dove il calcio sembra avere la maggiore attenzione?
Parte principalmente da una mia passione; successivamente, durante la mia esperienza di assessore alle politiche giovanili dal 2008 al 2011, ho avuto modo di rilevare un deficit occupazionale di sport al femminile.
Come mai il nome "Blue Angels"?
Il nome in realtà si rifà ad una flotta aerea americana di F-16, la più potente dell'esercito. I suoi colori sono il blu e il giallo che rappresentano il cielo e gli angeli; l'abbiamo trovato azzeccato poiché i ragazzi/e sono proprio degli angeli!
Da chi è formato l'assetto societario (presidente, dirigente, allenatore etc.)?
Presidente: Tony Silvestri
Vicepresidente: Gennaro Garruba
Segretario: Raffaele Belcastro
Consiglieri: Mino Silvestri; Battista Pariano; Giuseppe Miletta
Dirigente: Andrea Costanzo
Allenatore: Dott. Fabio Madia
È stato difficile arruolare in questo progetto le persone (dai giocatori ai dirigenti)?
Inizialmente sembrava un'impresa quasi impossibile, ma lentamente sono arrivati i soci fondatori, poi l'allenatore e infine il dirigente Costanzo. Devo ringraziare in modo particolare quel gruppo di ragazze che ha dato e continua a dare man forte al prosieguo di questo fantastico progetto.
La squadra ha dei sostenitori?
Si. Già dalla prima partita, nonostante la palestra non abbia spalti per un pubblico più corposo.
Come hanno reagito le istituzioni e in modo particolare il Comune?
Entusiasti dell'iniziativa, hanno messo a disposizione qualsiasi strumento in loro potere per la messa a norma della palestra. Ci tengo a ringraziare l'assessore Madia, la presidente del Consiglio comunale Marrella e il sindaco Belcastro.
Dove vi allenate e giocate le vostre partite casalinghe?
Nella palestra comunale.
Come ci si organizza per le trasferte?
Al momento con auto proprie, ma prevediamo per il 2012 l'acquisto di un pulmino.
Età media delle atlete e degli atleti?
16 anni per le atlete, 18 per gli atleti.
Come si comporta il team "Blue Angels" durante le gare?
Professionalmente, è migliorato tantissimo; in soli tre mesi le atlete hanno sviluppato l'idea di gioco e ora sanno cosa significhi giocare a pallavolo. Purtroppo, il brevissimo periodo di allenamento non ci permette ad oggi di confrontarci con le nostre rivali, che sono già in campo da oltre 4 anni. Le ragazze e i ragazzi daranno il proprio contributo per raggiungere gli obiettivi loro e della società nel minor tempo possibile. Per quanto riguarda invece l'educazione in campo, vi è da premettere che la pallavolo è uno sport nel quale viene prima l'educazione e il rispetto verso atleti, dirigenti e arbitri. Per tale motivo non possono esistere atti irresponsabili come accade nel calcio.
Ha individuato personalmente qualche buon talento nella squadra?
Per me sono tutte dei talenti, chi in attacco, chi in difesa, chi in panchina e persino tra i non convocati. Comunque, ancora è presto perché l'allenatore possa riferirmi di eventuali talenti sportivi.
Che rapporto c'è fra le ragazze?
Ottimo. È bellissimo quando osservo che alcune correggono altre negli allenamenti coinvolgendosi reciprocamente, non solo come giocatrici ma anche come supporter.
E fra le ragazze e l'allenatore?
Grandioso! L'allenatore, grande osservatore, riesce a capire gli errori personali e gli errori di gruppo delle atlete, riparando tempestivamente a lacune causate dall'inesperienza. Per l'allenatore, comunque, è una grande responsabilità.
In tutte le squadre c'è un giocatore chiave, un leader, un capitano; nella vostra chi è che si accolla questo compito di "trascinatrice"?
Al momento, vi sono dei capitani in squadra. Esistono anche delle "trascinatrici" e giocatori chiave, ma non ritengo opportuno fare nomi.
Avete un obiettivo ben preciso per quest'anno?
Prepararci a vincere la stagione 2012/2013. Quest'anno siamo molto contenti di aver coinvolto aspiranti giocatrici e giocatori che potranno soddisfare i propri obiettivi vincendo delle gare. Inoltre, un obiettivo che mi sta a cuore è l'istituzione di corsi di pallavolo già dai 7 anni di età. Si prevedono anche delle gite sportive presso città italiane dove "gemellare" i nostri atleti con squadre di serie superiori.
E per il futuro?
Vincere e riuscire a far emergere qualche atleta in campionati di serie superiori, cercando anche di evidenziare che a Cotronei esiste la pallavolo.
Da quali altri squadre è formato il torneo, e che differenze ha riscontrato con le altre realtà?
La nostra Società ha tre squadre;
1° Divisione maschile (il campionato deve iniziare a gennaio);
2° Divisione Femminile (Campionato);
ASD Lamezia Volley – Pallavolo Crotone – Pallavolo Cutro – Volley Soverato – Polisportiva Punta Alice – Pallavolo Stella Azzurra – Centro Sportivo Giovanile – Pallavolo Alto Marchesato;
Under 16 Girone A (Torneo);
Pallavolo Crotone – Polisportiva Punta Alice – Volley Fidelis – Pallavolo Alto Marchesato;
Le tre squadre affrontano altre squadre e società con esperienza e cultura dello sport pallavolistico decennali. A Voi le considerazioni. Siamo comunque motivati ad andare avanti.
Può dirci qual è la vostra filosofia di squadra?
"Il segreto per andare avanti è iniziare. Un gruppo di persone che condivide un obiettivo comune può raggiungere l'impossibile".
In conclusione, esprima un personale parere su come incentivare, oltre al calcio, uno sport diverso in una realtà come Cotronei.
In una frase: "le persone che progrediscono nella vita sono coloro che si danno da fare per trovare le circostanze che vogliono e, se non le trovano, le creano".

V.I.T.

UNA MOSTRA FOTOGRAFIA PER IL VALORE DELLA MEMORIA

La mostra fotografica di Spartaco Fontana "Tempo Spazio Luce", inaugurata il 20 dicembre nella Sala delle Conferenze in occasione della presentazione del progetto "La Meglio Gioventù", ha rappresentato un qualcosa di molto importante per l'Associazione Cotroneinforma.
Dal punto di vista simbolico è stato un "percorso condiviso" con il nostro caro amico Spartaco, nonostante tutto. Una mostra che è rimasta aperta fino all'Epifania e che ha visto passare poco meno di trecento visitatori sul registro presenze, seppur in tanti hanno dimenticato di lasciare traccia del loro passaggio sullo stesso registro.
Un'esperienza bella. Ci auguriamo di poterla ripetere nel futuro, magari utilizzando altro materiale fotografico dall'immenso archivio che Spartaco ha lasciato. In ogni caso, tra poco tempo presenteremo anche il

libro fotografico "Tempo Spazio Luce"che completerà un frammento importante del nostro progetto.
Per la realizzazione di questa mostra bisogna sicuramente ringraziare qualcuno: l'Amministrazione comunale per averci concesso l'utilizzazione della Sala delle Conferenze per tutta la durata della mostra; l'assessore Isabella Madia per la partecipazione ai lavori della giornata inaugurale; Domenico Pignanelli e Pietro Iaquinta per la collaborazione nella realizzazione delle pannellature; Rosario Alessio per i trasporti del materiale; Enzo Condelli per il bel montaggio video; Rosetta, Teresa e Assunta Fontana per l'importante lavoro di recupero del materiale fotografico. E a tutti quelli che ci sono stati vicini. Grazie a tutti!
Sul sito www.cotroneinforma.com, nella sezione galleria, si possono visionare i video di questa iniziativa.

CIRCOLO SCACCHISTICO CITTÀ DI COTRONEI

Giorno 27 Dicembre 2011, presso la sala consiliare del Comune di Cotronei, in concomitanza con la festa del "tardillo" e la mostra fotografica in memoria di Spartaco Fontana, si è avuta l'occasione per il circolo scacchistico di Cotronei di radunare nuovamente i suoi soci e i vari giocatori di tutte le età per giocare al gioco più bello del mondo. Il circolo, ormai esistente da qualche anno, è sempre mantenuto "in vita" da un appassionato e bravo giocatore come Rosario Coniglio (nella foto). In un paesino come Cotronei, si possono incontrare molte difficoltà nel diffondere la cultura degli scacchi, ormai rimpiazzata dalle nuove generazioni con Play Station, Xbox e altre *console*, oppure con Facebook che ci tiene tutti incollati al PC; Rosario continua imperterrito a promuovere questa passione, rendendosi sempre presente e disponibile con tutti affinché, grazie agli scacchi, si possano radunare sempre più persone per conoscenze non solo amichevoli, ma anche didattiche. La posizione logistica del circolo - per chi non lo sapesse ha sede nella "Casa delle Culture", difronte il Teatro - certamente non è delle migliori, poiché sappiamo tutti che l'ombelico del mondo cotronellaro è a Vallone delle Pere, dunque al circolo ci vai perché sei intenzionato e non per caso! A tal proposito, lancerei un messaggio all'Amministrazione: qualora ci fosse anche uno stanzino di 5 mq dove poterci inserire, purché sia più spostato verso il centro del paese, che ci venga assegnato! In quel modo, certamente, questo tipo di aggregazione culturale prenderebbe il volo. Lo dico perché, ogni qualvolta che il buon Rosario introduce l'"argomento scacchi" a Cotronei, tutti sembrano bendisposti e desiderosi di imparare a giocare, ma non appena si comunica che la sede del circolo è un tantino dislocata rispetto al centro del paese, le stesse persone incominciano a storcere il naso!

Ed ecco che ci si ritrova a giocare solo tra"fedelissimi" (e forse nemmeno quelli). Il mio vuole essere un invito alla collettività di unirsi al circolo insieme a me, Rosario e il prof. Franco Caria che incentiva i giovani delle scuole ad appassionarsi a questo gioco che, lo ripeto per l'ennesima volta, è il più bello del mondo. Al circolo può unirsi chiunque, anche chi degli scacchi non sa praticamente nulla, in fondo credo che nessuno sia nato con la dote del sapere assoluto!
Per info: potete rivolgervi direttamente a Rosario Coniglio (Presidente), oppure al Prof. Franco Caria, o anche a Ivan Tedesco.

[V.I.T.]

LA CAMPAGNA NAZIONALE "L'ITALIA SONO ANCH'IO"

La campagna nazionale "L'Italia sono anch'io" è promossa da 19 organizzazioni della società civile: Acli, Arci, Asgi-Associazione studi giuridici sull'immigrazione, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca-Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza, Comitato 1° Marzo, Emmaus Italia, Fcei – Federazione Chiese Evangeliche In Italia, Fondazione Migrantes, Libera, Lunaria, Il Razzismo Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, Tavola della Pace e Coordinamento nazionale degli enti per la pace e i diritti umani, Terra del Fuoco, Ugl Sei e dall'editore Carlo Feltrinelli. Presidente del Comitato promotore è il Sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio. Le proposte di legge riguardano: Nuove norme sulla Cittadinanza; Norme per la partecipazione politica e amministrativa e per il diritto di elettorato senza discriminazioni di cittadinanza e di nazionalità.
A Cotronei quanti desiderano firmare le proposte di legge, possono rivolgersi all'Associazione Cotroneinforma (durante la mostra fotografica abbiamo già raccolto e autenticato circa 100 firme).
Info e contatti su: *http://www.litaliasonoanchio.it*

DISSERVIZIO UFFICIO POSTALE

Abbiamo rilevato nell'ufficio postale di Cotronei una problematica relativa al mancato intervento per un guasto all'impianto interno di climatizzazione del suddetto ufficio postale, risalente addirittura al mese di novembre 2011. Nonostante le numerose richieste e i solleciti, gli organi preposti non hanno ancora disposto nessun intervento di riparazione. Pertanto, i dipendenti avvisano la cittadinanza che potrebbero non garantire il regolare svolgimento della proprie mansioni qualora l'impianto non venisse ripristinato, per gli ovvi disagi che lo stesso sta provocando al personale.

RETE WIRELESS A COTRONEI

Come apparso anche sul sito di Cotroneinforma, è stato presentato il 30 dicembre scorso il progetto "Realizzazione rete wireless rurale", l'infrastruttura di rete wireless che permetterà la navigazione internet nelle aree urbane pubbliche della cittadina di Cotronei.

La presentazione ha avuto luogo nella Sala Consiliare alla presenza del vice Sindaco Pellegrini e dei relatori del progetto: ing. Pasquale Iaquinta direttore tecnico dei lavori, Alessandro Iaquinta ideatore del progetto e tre rappresentanti di Fastweb per l'area dell'Italia meridionale che è l'aggiudicatrice della gara di appalto.

Il progetto in questione è volto all'installazione di una serie di antenne wireless a 5Ghz in diversi punti del territorio del Comune fino a creare un sistema di interconnessione delle stesse a maglia: rete *mesh*.

La rete mesh, è in buona sostanza una rete fitta di antenne, dove ognuna si appoggia su altre al fine di instradare il segnale secondo algoritmi che ne riducono il tragitto fino a destinazione ottenendo così un ottimo grado di efficienza.

Tali reti, come detto, si realizzano mediante l'interfacciamento di antenne dove ognuna è sia ricevitore che trasmettitore e ripetitore. Un punto di forza è quello che, laddove un nodo venisse a mancare per un qualsiasi motivo sia esso fisico o logico, la maglia non si spezza ma ha la possibilità, riconfigurandosi, di restare in funzione semplicemente appoggiandosi al nodo più vicino.

Anche se si parla di antenne, l'impatto ambientale è davvero minimo in quanto le antenne sono piccole e la frequenza delle stesse non è tale da incidere sulla salute od almeno non lo è stato ancora provato.

Tale infrastruttura, garantirà la navigazione web nelle aree pubbliche della nostra cittadina ma l'intento non pare sia solo questo.

Difatti, se una infrastruttura mesh fosse utilizzata per fornire il solo servizio di navigazione web sarebbe sprecata. L'obiettivo dei tecnici e dell'amministrazione pare sia volto alla realizzazione di una intranet comunale sulla quale offrire servizi al cittadino residente sia a quello occasionale.

Oltre alla infrastruttura geografica, nel progetto viene descritta la realizzazione di una server farm all'interno del Municipio la quale, sarà da supporto alla gestione della rete mesh e dei servizi già all'interno del comune al fine di migliorare l'attuale condizione ICT in cui versa la locale amministrazione.

Durante la presentazione non si è parlato di costi, non quelli relativi alla realizzazione di quanto discusso in quanto noti dal bando di gara, ma quelli relativi alla manutenzione futura di rete e CED oltre che della linea dati che il Comune intende offrire liberamente al cittadino in wifi.

Certo è che Cotronei rappresenta la prima realtà del meridione a dotarsi di una così complessa tecnologia a cui seguiranno altri progetti.

Francesco Arabia

Glossario dei termini:
Mesh: rete a maglia;
CED: Centro elaborazione dati (Locale tecnologico nel quale vi è una alta densita' di apparecchiature informatiche);
ICT: Information and communication tachnology – Settore dell'informatica e delle telecomunicazioni;
Intranet: rete di calcolatori con accesso solo locale e non web.

IL TAR DICHIARA INAMMISSIBILE IL RICORSO PRESENTATO DA SCAVELLI E GRECO

Il 14 dicembre, il Tar Calabria ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dai consiglieri di minoranza della lista "Insieme per Cotronei", l'ex sindaco avv. Mario Scavelli e l'ex vice sindaco dott. Luigi Greco.

Il ricorso era stato presentato perché, ad avviso di Scavelli e Greco, era stato violato il diritto dei consiglieri comunali a ricevere tutta la documentazione necessaria per discutere il punto da deliberare, un atto vitale per l'Ente e per la comunità (salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi), ma soprattutto perché in sede di seduta consiliare, gli stessi consiglieri avevano chiesto una breve sospensione per verificare tanto la discordanza delle date di stesura della proposta di deliberazione (19.09.2011) e le relazioni in esse richiamate (22/23/25 e 27.09.2011), rinunciando a far valere ogni rilievo penale, quanto, la totale assenza di alcune relazioni dei responsabili dei Settori.

L'ex sindaco Scavelli in una nota stampa esplicativa precisa che durante il suo mandato, su circa trenta contenziosi, ha subito sedici ricorsi amministrativi, provenienti tutti dall'area politica dell'attuale amministrazione in carica.

Pertanto, è facile comprendere che Scavelli e la sua componente politica renderanno vita difficile all'amministrazione comunale tirando di mezzo, ad ogni piè sospinto, i tribunali.

Infatti, subito dopo la decisione dei Giudici di Catanzaro, Scavelli (giudicando incomprensibile la sentenza rispetto ad altri casi analoghi in Italia) ha espresso il desiderio di ricorrere al Consiglio di Stato in Roma.

Decisione legittima. Contestualmente a tutto ciò, sarebbe anche preferibile che lo scontro/confronto tra le parti si spostasse sul terreno squisitamente politico, cercando di coinvolgere i cittadini (la base elettorale!!!) in ogni questione di rilevanza collettiva. Se tutto ciò continuerà a non verificarsi, se ogni problematica sarà spostata nelle aule dei tribunali, forse la democrazia continuerà ad apparire come un qualcosa di avulso dal corpo sociale.

Comunicati stampa, commenti dei lettori, sentenza del Tar, ecc, potete trovarli sul sito *www.cotroneinforma.com*

LE INIZIATIVE DELLA PROLOCO NELLE FESTIVITÀ NATALIZIE

Nel pomeriggio del 27 dicembre si è svolta la "Sagra del Tardiddu", tipico dolce delle festività natalizie, e il Torneo di Scacchi tenuto dall'associazione scacchistica di Cotronei, presieduta da Rosario Coniglio.
Nella sagra si sono potuti apprezzare i sapori di questo dolce tipico, grazie all'abilità di Giuseppe Musacchio e Rosario Garofalo dell'Associazione Provinciale Cuochi Krotonesi.

Il 30 dicembre, nella Sala delle Conferenze, i bambini hanno potuto assistere al "Teatro dei burattini". Una serata bella e divertente, grazie alla capacità degli artisti salernitani che riescono ancora (con molte difficoltà) a portare in giro questi spettacoli che appartengono alla cultura e alle tradizioni del nostro meridione.
Le iniziative della Pro Loco, che proseguiranno nelle date del 15 gennaio (Sagra del Maiale), 29 gennaio (Frantoi Aperti), 20 febbraio (Frittelle e chiacchiere politiche) e 12 marzo (Mitu in Chiesa), intendono offrire, nel limite delle risorse disponibili, momenti di aggregazione e di valorizzazione delle ricchezze del territorio.
Altre informazioni sono reperibili nel sito: *www.cotroneinforma.com*

UNA SAGRA BEN RIUSCITA

Il 27 dicembre, c/o il Palazzo Nicolazzi di Cotronei, il Bar Dante ha organizzato la sagra della capra e maiale. Un'iniziativa sicuramente positiva che ormai è diventata una ricorrenza negli anni grazie alla dinamicità e alla capacità organizzativa di Leonardo Pulerà.
Nella semplicità di una sagra, senza altri fini se non quelli della socialità e del divertimento, l'iniziativa ha raggiunto in pieno gli obiettivi prefissati, restituendo ai partecipanti una gran bella serata. Oltre all'abbondante proposta gastronomica (grazie alle sapienti capacità di Franco Vasapollo, Salvatore Ventrice, Giovanni Comberiati e altri) i partecipanti hanno potuto esternare (tra i fiumi di vino) eccellenti capacità canore attraverso il karaoke.
Che dire? Complimenti a tutti.

I PRESEPI ARTISTICI

Durante tutto il periodo delle festività natalizie, sono stati esposti al pubblico degli interessanti presepi artistici realizzati da artisti di Cotronei.
In particolare, nella chiesa di San Francesco è rimasto esposto il presepe artistico realizzato da Giuseppe Frontera, mentre nella chiesa di San Nicola Vescovo è stato possibile visitare l'imponente presepe artistico del maestro Antonio Minardi. Dello stesso maestro Minardi era possibile visitare un altro presepe, allestito (ormai da qualche decennio) nell'androne della sua abitazione nel centro storico Gria.
Si tratta di opere sicuramente importanti dal punto di vista artistico e che meriterebbero maggiore attenzione istituzionale e una diversa pubblicità, per consentirne una piena fruizione per i cittadini di Cotronei e anche per i turisti che si trovano in Sila in questi periodi di festa.
Un grazie particolare a Giuseppe Frontera e al maestro Antonio Minardi per la sensibilità artistica che mettono gratuitamente a disposizione della collettività locale.

Presepe Minardi

Presepe Frontera

IL PRESEPE VIVENTE

Il 20 dicembre, nel centro storico Gria di Cotronei, si è tenuta la XXVI edizione del Presepe Vivente, organizzata dell'Istituto Comprensivo, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la collaborazione dei genitori degli alunni.
Come ogni anno, la rappresentazione ha avuto un notevole successo, con moltissimi visitatori e con gli alunni della scuola primaria che si sono resi protagonisti di un evento molto bello e suggestivo, nonostante il gran freddo della serata. I lavori di riqualificazione del centro storico, inoltre, hanno consentito una fruizione ottimale del percorso.
Complimenti a tutti.

IDÉE SCRITTE

Nella massima umiltà, mi permetto di scrivere fino a quando trovo il tempo, per veicolare idee, e fino a quando il nostro mensile da voi tutti è apprezzato. Nel n° 102 abbiamo scritto un articolo sulla possibilità di sfruttare l'acqua della depurazione, questa volta, volendo arricchire ancora il discorso sulle energie rinnovabili è venuta fuori un'altra ipotesi: si potrebbero installare pannelli solari per la produzione di energia elettrica lungo il serpentone di tubi che portano l'acqua da Chianette alle turbine di Timpagrande? Chiaramente, questo scritto non ha la pretesa di stare nello specifico della materia di cui si tratta visto la complessità tecnica. Rimandiamo a nuove conoscenze, noi possiamo solo con le idee! Questa non ci sembra tanto malvagia, "incollare" pannelli solari su tubi anche per recuperare terreno per l'agricoltura. Sviluppiamo l'idea teorica nel vedere due vari tipi di energia, quella idroelettrica e quella prodotta dai pannelli fotovoltaici. In attesa che l'idea si concretizzi auguriamo a tutti i lettori uno strafelicissimo 2012.

[E.F.]

PRESENTATO UN LIBRO SUI VENT'ANNI DELL'UNCEM

Il 14 dicembre, nella Sala delle Conferenze del Comune di Cotronei, è stato presentato il libro "Montagne e Comunità montane calabresi - Vent'anni d'impegno UNCEM per lo sviluppo" a cura di Vincenzo Mazzei, presidente regionale dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani).

Il libro è un'ampia sintesi delle attività dell'UNCEM negli ultimi vent'anni nelle montagne calabresi, la Sila, l'Aspromonte, le Serre.

L'occasione è servita per un momento di analisi e ragionamento sull'attività svolta in questi anni. Per il futuro non v'è certezza, considerato il triste epilogo che attende le Comunità montane.

Alla presenza del presidente UNCEM Vincenzo Mazzei, e del vicepresidente Giuseppe Pipicelli, hanno partecipato all'iniziativa il sindaco di Cotronei Nicola Belcastro, l'assessore al turismo Lorenzo Oliveti e alcuni operatori turistici della Sila crotonese.

INCIVILTÀ E DISPREZZO DEI BENI PUBBLICI

La fontana di Sigliati era stata ristrutturata da poco, grazie a un intervento della Comunità montana. Da qualche mese, però, qualcuno ha sottratto la panchina in pietra che era posta accanto alla fontana. In disprezzo dei beni della collettività, gli incivili continuano nell'opera di distruzione per fini utilitaristici o per semplice vandalismo. Nonostante tutto, dovrà pur finire tutta questa follia!

BUON ANNO AVIS

La sezione Avis di Cotronei, durante tutto il periodo delle festività natalizie, ha distribuito gadget a tutti i soci/donatori. Un'occasione per fare visitare ai soci anche la nuova sede in corso Garibaldi, 125.

"SE POTESSI RICOMINCIARE QUESTO VIAGGIO, RICOMINCEREI"

25 dicembre: 'E tu stasera dove vai?'
Luci, colori, emozioni, sorrisi, calore familiare, regali, l'albero di Natale addobbato in soggiorno, il fuoco scoppiettante che fa risplendere i cuori... E ora invece è tutto buio.
Pioggia, lacrime, disperazione, speranze infrante, sorrisi spenti, urla, dolore, vite spezzate, vite portate via da un destino troppo crudele. Cinque piccole anime ora risiedono in qualche altro posto, non così lontani da noi come pensiamo. Finché c'è ricordo non c'è morte, non se ne andranno mai, risiedono in una parte del cuore di tutti coloro che li conoscevano. Ma come si può esprimere un dolore così forte, così immenso, così inumano a parole? Le parole più efficaci e sincere portano il nome di lacrime, l'unico modo per descriverle è il silenzio. I ricordi ci raccontano di cinque ragazzi pronti a divertirsi, con un milione di prospettive per il futuro, dieci occhi pronti a conoscere le stagioni del mondo. E ora? Perchè non possono farlo, chi ha deciso che dovessero morire così? Rabbia, c'è solo rabbia per la morte che non ha permesso loro di continuare a sognare, proprio la notte di Natale. Proprio in uno dei giorni più magici dell'anno. Proprio un'ora e mezza dopo il brindisi, dopo i festeggiamenti. Tante domande, nessuna risposta. Nessuno potrà mai stabilire se si tratta di coincidenza, di destino, di sfortuna...quante affermazioni sono state pronunciate in questi ultimi giorni. Nessuna spiegazione, solo un momento, un luogo ed è successo. E' successo quello che non doveva succedere. Quello che non era giusto che succedesse. Quello che ha strappato via dalla vita il sorriso di Emanuela, l'arte di Frank e Robert, i calci al pallone di Samuele e le corse in motocross di Domenico. E mille altre cose ancora, difficili da spiegare, inutili da elencare.
Oppure no. E invece no. Ci saranno sempre, ci sono anche adesso. Stanno sorridendo ai loro genitori, ai loro cari, ai loro amici, a noi tutti. E anche se non riusciamo a vederli, ogni volta che ne avremo voglia li sentiremo sussurrarci le parole di cui abbiamo bisogno.

"Tremanti minuti si sprofondano, mi inghiottono e non cessano di agonizzare; putridi ma ancora vivi, vengono spazzati via, altri minuti prendono il loro posto, più freschi, altrettanto vani; questi disgusti si chiamano la felicità." Jean-Paul Sartre.

A Emanuela, Frank, Robert, Domenico e Samuele.

Francesca Tallarico e Priscilla Miletta

CONCERTO DI NATALE DEL "CIRCOLO NOI CON VOI"

Mercoledì 28 dicembre, in piazza della Solidarietà, l'associazione "Circolo Noi con Voi" ha organizzato la gara della pastasciutta e un torneo di carte napoletane e calcio balilla nel pomeriggio. La serata è continuata nella Sala delle Conferenze con il "Concerto di Fine Anno", del duo di San Giovanni in Fiore: Cristian Bitonti & Margherita. Il concerto è stato presentato per l'occasione da Rinuccio

Sorgente, con un intervento che è riuscito a toccare anche problematiche molto importanti per la nostra cittadina. Complimenti a tutti i ragazzi del circolo.

IL CONCERTO DI NATALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il 21 dicembre presso il Teatro comunale si è tenuto il concerto di Natale: "La musica sveglia il tempo… di Natale". I ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cotronei che hanno scelto l'indirizzo musicale, insieme ad altri ragazzi e ragazze che ora frequentano la scuola superiore, hanno suonato insieme diversi brani musicali e hanno anche cantato dei brani natalizi in lingua francese. Questi ragazzi che si sono impegnati nelle ore pomeridiane dopo la scuola, sono stati seguiti con attenzione dai maestri Itria Ciullo, Raffaele Malena, Giovanni Oliverio, Ilaria Montenegro e i coniugi Francesca Loria e Francesco Domenico Stumpo. Questi ultimi hanno coordinato e seguito i ragazzi in tutti i passaggi necessari per l'ottima realizzazione di questo concerto. Complimenti a tutti.

STRANA NOTTE DI CAPODANNO

Una notte di Capodanno atipica per Cotronei, sicuramente diversa rispetto al passato e rispetto ai festeggiamenti avvenuti in giro per l'Italia. Per la notte di Capodanno, a Cotronei (per iniziativa di privati) è stato organizzato un veglione in Piazza della Solidarietà debitamente allestita con tensostruttura chiusa. L'ospite di riferimento, Marcelo Fuentes, "tronista" (dicono che si

chiami così) di una trasmissione televisiva in voga, ma da più parti definita trash.
Non ci permettiamo di entrare nel merito delle valutazioni sul personaggio e sullo spettacolo realizzato, perché sono questioni specificatamente soggettive. Quello che ci interessa sottolineare in questo momento è la modalità dell'iniziativa realizzata proprio per la notte di Capodanno. Infatti, in giro per l'Italia la notte di Capodanno è ormai diventata l'appuntamento per una festa pubblica, una festa di piazza all'aperto, per festeggiare il nuovo anno tra musica, spumante, baci e abbracci.
A Cotronei, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di "esternalizzare" l'organizzazione dell'evento a privati. L'effetto collaterale (ma pur sempre giusto per gli organizzatori, visto il cachet che il "tronista" ha chiesto) è stato il pagamento di un biglietto d'ingresso in piazza. Venti euro (dodici in prevendita) per festeggiare il Capodanno in piazza non sono andati giù a molti, specialmente di questi tempi. Non a caso abbiamo raccolto il dissenso generalizzato di gran parte di cittadini, maggiormente giovani che nel desiderio di trascorrere una notte di festa non hanno potuto farlo per "impedimento economico". Sicuramente, questa trascorsa notte di Capodanno è un esperimento da evitare nel futuro!

SOSTENIAMO

COTRONE*i*nforma

Per donazioni e/o contributi economici
per il giornale e l'associazione,
di qualsiasi importo, si può utilizzare il

CONTO CORRENTE POSTALE
N° 3776881 intestato a:
Associazione culturale Cotroneinforma
Via Laghi Silani 50 - 88836 Cotronei KR

IBAN: IT-98-G-07601-04400-000003776881

DONAZIONI PER LA NOSTRA BIBLIOTECA

Abbiamo ricevuto una bella donazione per la biblioteca di Cotroneinforma.
La signora Vittoria Acri-Mandari ci ha fatto pervenire 17 volumi di un certo pregio. Questa donazione possiede, in realtà, un significato particolare, quasi affettivo. La signora Vittoria ha inteso dare continuità a qualcosa che era già avvenuto nel passato, ovvero donazioni di libri a Cotroneinforma da parte di suo marito, il compianto e caro Totò Acri, ex presidente della Provincia di Cosenza. Libri che a quel tempo finirono nella biblioteca comunale del Centro di Aggregazione Sociale e che adesso riteniamo si trovino nella Casa delle Culture.
Un grazie di cuore alla signora Vittoria.

TERME
A Bagni di Repole la realtà a Ponte Coniglio... le parole

E' noto da qualche mese che, a pochi chilometri di distanza dal territorio di Cotronei, più precisamente nel territorio del comune di Caccuri, è nato un complesso termale in zona 'Bagni di Repole'.
Dalle brochure in circolazione e dal sito internet *www.termedirepole.it* si ha modo di apprezzare il lavoro svolto da chi ha pensato bene di costruire un complesso termale dove non esisteva nulla.
Oltre ad apprezzare quanto realizzato, è inevitabile per noi cittadini di un Comune che ha vissuto la magnifica realtà termale degli anni 70-80, non pensare che, mentre a Caccuri si son fatte poche chiacchiere e si è giunti al risultato, qui da noi continua ad essere il tema prediletto per comizi e discussioni sullo sviluppo della locale economia e niente più.
Non volendo affondare ulteriormente il dito nella 'piaga' scrivendo e riscrivendo noi su questo giornale, abbiamo realizzato un'area del nostro sito dedicata esclusivamente a questo tema, dove sia possibile quindi esprimere il proprio giudizio o pensiero e, magari, trovare una via che possa portare alla vera rinascita di una simile realtà nel nostro Comune.
L'area dedicata è all'interno del Forum di *www.cotroneinforma.com* nella sezione Territorio raggiungibile direttamente dalla home del sito.

(ns.ser)

I NOSTRI SOSTENITORI ANNO 2011

da Cotronei:
Bar Dante € 5,00
Pariano Angelino € 15,00
Pariano De Franco Anna Maria € 20,00
Bonofiglio Leonardo € 10,00
Peppe Miletta (pal. Russo) € 5,00
Alfonso Fabiano € 10,00
Miletta Maria Pia € 10,00
Ugo Sorgente € 20,00
Nicola Costantino (V. Verga) € 10,00
Liliana Cervino € 10,00
Ernesto Greco € 10,00
Mario Pascuzzi € 5,00
Pasquale Fragale € 20,00
Gaspare Belcastro € 20,00
Frontera Giuseppe € 20,00
Sacco Tommaso € 10,00
Caria prof. Franco € 10,00
Flagelli Pino (figaro) € 10,00
Sottile Antonio € 10,00
Fabiano Antonio € 10,00
Rizzuto prof. Giuseppe € 10,00
Comberiati Alfonso € 10,00
Drago Debora € 5,00
Garofalo Alessandro € 5,00
Fabiano Nicola (V. Di Vittorio) € 20,00
Amoroso Tonino (pasticceria) € 20,00

da Catanzaro Lido:
Mirabelli Tommaso € 20,00

da Firenze:
Amoroso Rosa Alba € 30,00

da Rozzano (MI):
Alberto Tallarico € 30,00

da S. Mauro (TO):
Arabia Domenico € 20,00

da Roma:
Flagelli Mauro € 20,00
Garrubba Enzo € 10,00
Bianchi Luca € 40,00

COTRONEinforma

Registrazione Tribunale di Crotone:
n. 75 del 17.10.1996 - decr 04.11.2004
Iscrizione ROC n. 14887 del 28.10.2000
Direttore responsabile: Giuseppe [Pino] Fabiano

Editore: Associazione Culturale Cotroneinforma
Iscrizione Registro Provinciale del Volontariato n. 42/2008
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Laghi Silani n. 50 - 88836 Cotronei [KR]
www.cotroneinforma.com -
e.mail: cotroneinforma@libero.it
e.mail: redazione@cotroneinforma.com
facebook: Associazione Culturale COTRONEInforma
Progetto grafico: Cotroneinforma

NUMERO 105 COTRONEInforma

Stampa: Kroton Grafica

L'elaborazione grafica
della prima di copertina è di GiGra.

ULTIMO RIGO
Questo giornale viene chiuso
in redazione il 7 gennaio

Anno europeo del volontariato 2011

La Meglio Gioventù

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale del Volontariato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direttiva 2010

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

SOS EMERGENCY
Aiutaci a non smettere

Cari amici
SOS: a tutti coloro che apprezzano il lavoro e l'esistenza di EMERGENCY, a chi crede nell'eguaglianza in dignità e diritti di tutti gli esseri umani.
Il lavoro di EMERGENCY continua ad aumentare, perché sono in crescita costante le vittime della guerra e della povertà, e curarle è insieme il nostro dovere e il nostro ruolo.
In questo momento, le nostre risorse economiche non ci consentono più di farvi fronte. Abbiamo bisogno di molti soldi per tenere aperti i nostri ospedali, i centri chirurgici per le vittime di guerra, i centri ostetrici, pediatrici, di primo soccorso, di riabilitazione. E per mantenere in vita anche i poliambulatori specialistici gratuiti che EMERGENCY ha aperto in Italia negli ultimi anni.
Vi chiediamo aiuto affinché EMERGENCY, anche nella difficile situazione di oggi, possa continuare a esistere, perché non venga interrotto uno straordinario "esperimento umano" di cura e di cultura.
SOS EMERGENCY. Grazie di raccoglierlo.

Gino Strada
Fondatore di EMERGENCY

Puoi fare una donazione a EMERGENCY anche scegliendo tra queste modalità:
• Numero verde 800.394.394;
• versamento su conto corrente postale numero 2842 6203, intestato a EMERGENCY ONG ONLUS;
• versamento su conto corrente bancario presso Banca Popolare di Sondrio IBAN IT 89 M 05696 01600 00000 6710X50, intestato a EMERGENCY ONG ONLUS;
• assegno bancario non trasferibile intestato a EMERGENCY, da inviare a EMERGENCY, via G. Vida 11, 20127 Milano.

FRANCESCO AZZARÀ È TORNATO LIBERO

Francesco Azzarà è tornato libero
Il 16 dicembre, Francesco Azzarà, il volontario calabrese di Emergency rapito a Nyala, capitale del sud Darfur il 14 agosto scorso, è stato liberato dalle forze speciali sudanesi.
Subito dopo la liberazione, Gino Strada, il fondatore dell'organizzazione umanitaria, ha manifestato tutta la sua felicità: "Per noi di Emergency è un giorno di festa. Vogliamo condividerlo con Francesco, con la sua famiglia che per 124 giorni ha dimostrato grande forza e fiducia nel nostro operato, nel lavoro delle autorità sudanesi impegnate per la sua liberazione e con tutti coloro - privati cittadini e istituzioni - che in questo lungo periodo hanno manifestato la loro solidarietà a Francesco Azzarà, alla sua famiglia e a Emergency!"
Anche per Cotroneinforma è stato un giorno di festa.